

Juventus a -1, Fiorentina a -3, Inter e Milan a -4

Il Cagliari perde: il campionato ricomincia



INTER CAGLIARI — Il gol che fa «ricominciare» il campionato Albertosi segue con lo sguardo il pallone calciato da Boninsegna mentre entra in rete

TOTO: 58 MILIONI AI «13»
Totocalcio milionario, questa settimana il tredici vince 58 milioni e 569 mila lire. I fortunati vincitori sono otto. Le schedine vincenti sono state giocate una a Bologna, Firenze, Genova, Milano, Roma, Verona e due a Palermo. Tutti i giocatori sono rimasti anonimi. I dodici, 262, hanno vinto lire 1.788.300

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Durissimo giudizio di Donat Cattin sulle manovre per il quadripartito

Si tenta una reazione all'autunno sindacale

Il ministro del Lavoro afferma che «si vogliono ristabilire i vecchi rapporti di potere che l'autunno ha spostato» - Ferri ammette che i lavoratori non vogliono il centro-sinistra - Difficili trattative in settimana

I comunisti denunciano il tentativo conservatore

ROMA 15 febbraio. Il durissimo giudizio sulle manovre in corso per il quadripartito è stato espresso oggi a Novara dal ministro del Lavoro Donat Cattin.
«L'atto in questi giorni ha detto un tentativo molto diverso da quello di costituire un governo monocolor con un governo organico di maggioranza e il tentativo, da tanti parti del quadripartito, di far nascere il quadripartito come strumento di reazione all'autunno sindacale e a tutto il movimento di sviluppo democratico che la società italiana ha prodotto in questi anni», Donat Cattin ha aggiunto che «il periodo dal comportamento di tutti i democratici se questo stesso centro di potere, della loro stampa e dei gruppi politici che li servono sarà contenuto e sconfitto».

Il 15 marzo a Milano l'assemblea nazionale giornalisti democratici

Partecipazione alle iniziative in difesa di Bellocchio e protesta per la espulsione del corrispondente delle «Investimenti»

ROMA 15 febbraio. Il comitato promotore del Movimento giornalisti democratici per la libertà di stampa si riunirà a Roma oggi per la partecipazione dei rappresentanti dei comitati già costituiti in altre città d'Italia. Il comitato promotore dello sviluppo del movimento in difesa delle condizioni per la costruzione di una struttura organizzativa nazionale si riunirà a Milano l'11 marzo e il comitato nazionale del Movimento che sarà preceduta da assemblee preparatorie in sede regionale.

Il comitato ha preso in esame i nuovi e ripetuti attacchi al principio e all'esercizio della libertà di stampa e di informazione. Nell'imminenza del processo contro il giornalista Piergiorgio Bellocchio ha deciso di partecipare a tutte le iniziative concrete e in primo luogo alla manifestazione davanti al Palazzo di giustizia di Milano già fissata dal comitato milanese dei giornalisti contro la repressione.

Il comitato rende noto inoltre di aver inviato una lettera al ministro degli Esteri per protestare contro l'espulsione del corrispondente delle «Investimenti» Lolly Zamoski evidenzia l'arbitrarietà di un'operazione di ritorsione per la recente espulsione dall'URSS di un giornalista italiano nel corso della quale il Movimento aveva già espresso la più ferma protesta.

Il comitato ha preso atto infine dell'appello lanciato dal sindacato nazionale giornalisti d'Italia che chiede la modifica degli articoli 528 e 725 del Codice penale a salvaguardia del proprio lavoro e della libertà di informazione esprimendo ad esso la propria piena adesione.

amento di sviluppo democratico che la società italiana ha prodotto in questi anni», Donat Cattin ha aggiunto che «il periodo dal comportamento di tutti i democratici se questo stesso centro di potere, della loro stampa e dei gruppi politici che li servono sarà contenuto e sconfitto».

Dopo l'atto in questi giorni ha detto un tentativo molto diverso da quello di costituire un governo organico di maggioranza e il tentativo, da tanti parti del quadripartito, di far nascere il quadripartito come strumento di reazione all'autunno sindacale e a tutto il movimento di sviluppo democratico che la società italiana ha prodotto in questi anni», Donat Cattin ha aggiunto che «il periodo dal comportamento di tutti i democratici se questo stesso centro di potere, della loro stampa e dei gruppi politici che li servono sarà contenuto e sconfitto».

«Nel corso delle trattative per delineare l'azione del governo futuro — ha riferito Donat Cattin — sono state avanzate due tesi che l'incremento delle occupazioni e il ruolo dei capitali e scopi specifici...»

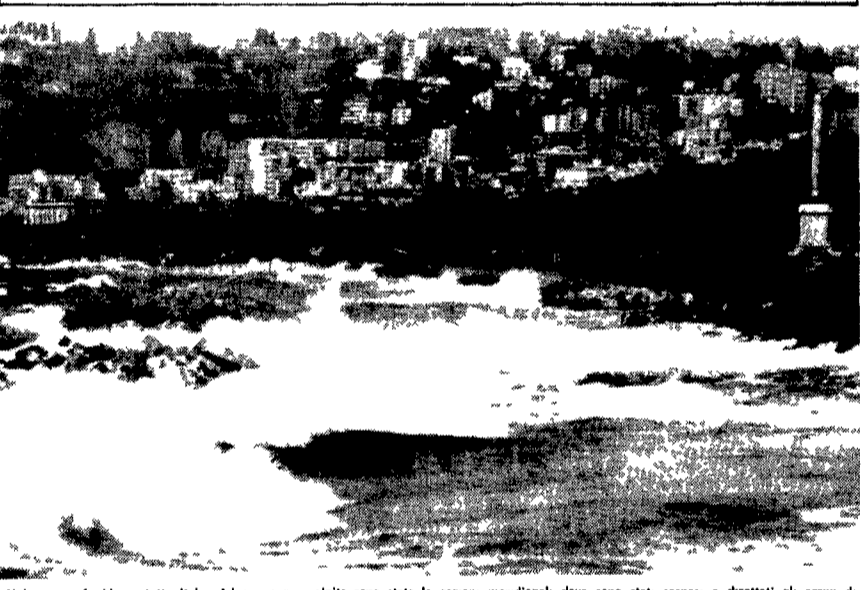
«Ma che cosa è accaduto realmente? Gli «uttili idioti» attaccati dal foglio socialdemocratico in un articolo firmato dall'assessore del PSU Livio La...»

«Ma che cosa è accaduto realmente? Gli «uttili idioti» attaccati dal foglio socialdemocratico in un articolo firmato dall'assessore del PSU Livio La...»

«Ma che cosa è accaduto realmente? Gli «uttili idioti» attaccati dal foglio socialdemocratico in un articolo firmato dall'assessore del PSU Livio La...»

IN TUTTA ITALIA BLOCCATI O RITARDATI I COLLEGAMENTI AEREI E MARITTIMI

Neve burrasche e vento



Maltempo e freddo in tutta Italia. Ad essere più colpite sono state le regioni meridionali dove sono stati sospesi o ritardati gli arrivi di aerei e soppressi tutti i collegamenti marittimi sia in Sicilia che nel golfo di Napoli. Da numerose parti è caduta la neve e soffiano forti venti. Molti paesi appenninici o alpini sono difficilmente transitabili, anche con l'uso delle catene. Nella telefoto una violenta mareggiata a Napoli lungo la via Caracciolo

Anche il sindaco democristiano intenderebbe andarsene

Crisi nel centro-sinistra a Genova dopo le dimissioni dell'assessore PSI

I socialisti genovesi respingono il rabbioso e offensivo attacco di un foglio socialdemocratico - Il centro-sinistra a Genova ha perduto il 17 per cento dei voti

DALLA REDAZIONE
GENOVA 15 febbraio. Mentre al vertice si tenta la ricomposizione del quadripartito un'altra Giunta di centro-sinistra e in un grande centro come Genova e sull'orlo della crisi. Motivi — scrive Lapi — è un fittissimo intreccio di fatti e di fatti. La reazione del socialdemocratico è stata di tipo beninteso. Donat Cattin — scrive Lapi — è un fittissimo intreccio di fatti e di fatti. La reazione del socialdemocratico è stata di tipo beninteso. Donat Cattin — scrive Lapi — è un fittissimo intreccio di fatti e di fatti.

«La risposta del PSI non poteva essere diversa da quella che è stata. «Se a Roma — dice stamane un esponente socialista — c'è qualcuno pronto a offrire l'altra guancia dopo aver ricevuto un schiaffo, noi non siamo disposti a fare altrettanto. Ma è a questo punto che si risentono le reazioni che appaiono nei comitati autonomi di una crisi destinata ad avere ripercussioni sul piano nazionale».

Il sindacato dei nucleari aderisce alla CGIL (A PAGINA 5)

LONDRA, 15 febbraio

L'infruttuoso tentativo di Hussein di imporre misure restrittive alle organizzazioni della resistenza palestinese fu ispirato dagli Stati Uniti. Il re che dalla parte più retriva della famiglia reale e dell'ambiente di corte. Lo rivela oggi l'Observer in un articolo del suo corrispondente medio orientale, Gavin Young, che sottolinea altresì l'esito catastrofico, per i suoi organizzatori, della manovra, e la nuova prova di forza data dai «commandos».

«Le pressioni sul tormentato monarca affinché la faccia finita con le organizzazioni palestinesi — scrive Young — non sono una novità. E sono forti i familiari più anziani del trentatreenne sovrano, tradizionalmente autoritari vedono nei palestinesi una minaccia alla monarchia. Essi vedono con irritazione dai fuertini delle loro gran di automobili gli irrispettosi partigiani in armi andare e venire per le strade. Non è facile per un governante arabo resistere alle pressioni famigliari, e lo zo del re Shari Nasser, oltre ad essere un parente e il comandante dell'esercito giordano».

«Consigli analoghi sono stati anche dati con insistenza ormai da mesi, dall'ambasciata degli Stati Uniti ad Amman. Questa diplomazia considerano i palestinesi come elementi pericolosamente in questi tempi di sabbie mobili, un segno di eguaglianza tra il nazionalismo e l'ardore rivoluzionario palestinese e anti-americano di sinistra».

«Certamente», prosegue Young — i palestinesi sono anti-americani convinti come la totale alleanza tra Stati Uniti e Israele. Ma una delle ragioni avanzate dagli americani per sollecitare una rapida eliminazione dei commandos a parte l'argomento che più il tempo passa e più i palestinesi diventano forti e che gli israeliani potrebbero essere meno intrasigenti se Hussein distruggesse queste organizzazioni radicali. I punti di vista degli americani e degli israeliani sono molto vicini».

Il giornalista britannico eio Hussein per avere in una certa misura respinto. Anche a costo di una certa perdita di prestigio, i consigli di coloro i quali «vogliono precipitare nel fatto compiuto di una guerra civile» e di avere così evitato al Paese «un bagno di sangue». Evidentemente, egli nota, il re ha appreso la lezione di questi anni e si è reso conto che anche nel caso improbabile di un sopravvento dell'esercito sui partigiani il suo destino sarebbe quello di «restare prigioniero nel suo palazzo circondato dall'odio quasi generale della popolazione».

Per Young la promulgazione delle misure restrittive resta «un mistero» dal momento che il re sembrava esser rientrato dal vertice del Cairo con un animo più risoluto alla resistenza. In ogni caso «non può esservi alcun dubbio che il presidente Nasser avrebbe incoraggiato Hussein ad attaccare i commandos», come ha provato l'immediata condanna egiziana dell'attacco stesso.

Anche il Sunday Times si occupa della crisi giordana rilevando, in un servizio a firma di Geoffrey Summer che Hussein è sembrato per un certo periodo tentare di dare la via alla repressione e che l'esercito ha mantenuto un atteggiamento amichevole verso i partigiani. La crisi d'altra parte, ha determinato l'emergere di «un vasto fronte di opinione pubblica con pretese partigiane» membri del Parlamento e personalità palestinesi che rivendicano «un nuovo regime» decisamente impegnato a consolidare la resistenza a Israele.

Gli eroi della domenica

I dissipatori

Il campionato ricomincia il Cagliari sta facendo la figura di quei rampolli di nobili famiglie dei romanzi ottocenteschi che avendo ereditato ingenti fortune dal padre lo dissipano in breve volgere di tempo coprendo di gioie celebri sciantose e di «fiches» i tavoli del casinò di Deauville. Il Cagliari ha spesso quasi tutto adesso non gli rimane che un punto di vantaggio sulla Juventus e quindici giorni per pensarci su. Fino al primo marzo il campionato stare fermo. Il Cagliari può approfittarne per mettere un'ipoteca sulla casa e impegnare al Monte di Pista l'orologio insomma cercare di rimediare prima che arrivino gli uscieri a sequestrargli i mobili.

Nei romanzi di cui sopra, questi rampolli o finivano suicidi o sposavano la ricca ereditiera che li redimeva ascendendo — come in uno sceneggiato del dottor Italo De Feo — piena di buone qualità e di soldi (che per ogni socialdemocratico sono la qualità migliore di tutto). Come finiva il Cagliari non riusciamo a prevederlo perché alle spalle ha una Juventus che è capace di tutto in tredici giornate e passata dal fondo della classifica alla testa, ha una coppia di allenatori che sembra «l'oggetto misterioso» di un antico quiz televisivo e una fortuna invecchiata al di là di trovare davanti un Vicenza che doveva mandare in campo la squadra riserve e all'ultimo momento non aveva nemmeno la riserva. La Roma è in campo alcuni bambini straparlanti con violenza dalle braccia della mamma.

Ci sono anche Fiorentina, Inter e Milan che insidiano il Cagliari ma queste contano meno, perché il loro comportamento è spaventoso. La Lazio è in campo solo quando ci sono in ballo dei risultati e di prestigio (assegnati in bianco, montati per le mogli, doni che rafforzano l'atteggiamento ai colori sociali), il Milan ha vinto a Roma ma è una vittoria senza merito. La Roma è un po' che a Napoli vince di meno e il Napoli (si veda per parte che ha giocato a Fuori grotta ne ha vinte solo cinque).

Comunque la Sampdoria ha vinto a Napoli e a momenti la battaglia della Meloria contro Pisa ai tempi della Repubblica che marinare Così si sono ennesimati e il Foggia ha un retroscena ed è mancata una data da scrivere negli annuari non è mai accaduto che Sampdoria e Genova abbiano vinto contemporaneamente in trasferta.

Nell'altro sei espulsi che sono un record. Lo Bello arabbato perché non lo mandano al Messico. Sbardellati contento perché ce lo manda non. Ma forse non si che il suo merito è quello di aver fatto l'unico arbitro che a sfuggito ai tifosi in elicottero è un'esperienza che il Messico potrebbe aver egli bene.

Kim

Il congresso ad Arezzo

Scenderanno in sciopero i medici delle mutue?

AREZZO 15 febbraio. Forse scenderanno in sciopero entro breve tempo i sei mila medici delle mutue. La decisione è demandata al congresso nazionale dei medici INAM che è iniziato oggi ad Arezzo. I medici degli enti mutualistici contestano sia alle autorità competenti sia ai dirigenti amministrativi delle mutue lo stato di eccessiva burocratizzazione della loro funzione e il mancato accoglimento delle istanze tendenti a riconoscere attraverso una riforma dell'attuale stato giuridico la loro opera professionale.

Al congresso il segretario generale dell'Associazione dei medici INAM dottor Origlia ha detto che se le trattative in corso al ministero del Lavoro non dovessero concludersi in breve termine sarà inevitabile il passaggio all'azione sindacale.

Flavio Michelini
SEGUE IN ULTIMA